



REPUBBLICA ITALIANA
Provincia di Pordenone

Deliberazione della Giunta Provinciale

Registro Delibere di Giunta N. 166

OGGETTO: Cooperativa Sociale KARPOS di Pordenone. Autorizzazione alla realizzazione di un impianto di recupero di rifiuti urbani e speciali, sito in comune di Porcia (PN).
(Dichiarazione di immediata eseguibilità)

L'anno 2011 il giorno 29 del mese di GIUGNO alle ore 16:00, presso la solita sala delle adunanze si è riunita la Giunta appositamente convocata.

Risultano:

		Presente/Assente
Ciriani Alessandro	Presidente della Giunta	Presente
Grizzo Eligio	Vice Presidente della Giunta	Presente
Boria Michele	Componente della Giunta	Assente
Bressa Giuseppe	Componente della Giunta	Presente
Consorti Antonio	Componente della Giunta	Presente
Pedicini Giuseppe	Componente della Giunta	Assente
Verdichizzi Giuseppe	Componente della Giunta	Presente
Zannier Stefano	Componente della Giunta	Assente
Zorzetto Alberto	Componente della Giunta	Presente

Totali presenti: 6

Totali assenti: 3

Assiste il Vice Segretario Generale sig.a Leonarduzzi dott.ssa Flavia.

Il sig. Ciriani dott. Alessandro nella sua qualità di Presidente assume la presidenza e constatata la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita la Giunta a deliberare sugli oggetti iscritti all'ordine del giorno.

SETTORE ECOLOGIA
Tutela del Suolo e Rifiuti

Proposta nr. 16/2011

OGGETTO: Cooperativa Sociale KARPOS, di Pordenone. Autorizzazione alla realizzazione di un impianto di recupero di rifiuti urbani e speciali, sito in comune di Porcia (PN). (*Dichiarazione di immediata eseguibilità*)

LA GIUNTA PROVINCIALE

ESAMINATI i seguenti elementi di fatto:

1. Domanda La Cooperativa Sociale KARPOS, Società Cooperativa Onlus, con sede legale in via M. Grigoletti, 72/E a Pordenone e sede operativa ed amministrativa in via E. Torricelli n. 14 – località Talponedo Z.I. – a Porcia (PN), con nota del 28.01.2010, pervenuta il 28.01.2010, assunta al protocollo n. 6795 del 28.01.2010, ha chiesto l'autorizzazione per realizzare e gestire un impianto di recupero rifiuti (R4/R13) sito in comune di Porcia.

2. Autorizzazioni richieste Viene chiesta l'autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e del D.P.G.R. 01/1998.

Non vengono chieste:

- l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera;
- il permesso di costruire/denuncia di inizio attività;
- varianti allo strumento urbanistico.

Il progetto non deve essere sottoposto a procedure valutative in materia di impatto ambientale.

3. Documenti presentati La documentazione presentata ed esaminata ai fini dell'istruttoria tecnica è la seguente:

Numero	Titolo	Data
ELABORATO 1	Relazione Tecnica	non presente
ELABORATO 2	Inquadramento Generale – Pianta funzionale – Sezione - Prospetti	non presente
ALLEGATO 1	Localizzazione puntuale e viabilità di accesso	non presente
ALLEGATO 2	Situazione degli strumenti urbanistici e Autorizzazione scarico in fognatura	non presente
ALLEGATO 3	Distanze dai centri abitati	non presente
ALLEGATO 4	individuazione puntuale dei vincoli	non presente
ALLEGATO 5	ATTO COSTITUTIVO, STATUTO, CERTIFICATI CCIAA	non presente
ALLEGATO 6	relazione geologica	non presente
ALLEGATO 7	valutazione rischio incendio	non presente
ALLEGATO 8	Piano gestione emergenze	non presente
ALLEGATO 9	MUD 2008_DICHIARAZIONE COMPLETA. 2008/2009 CD-ROM	non presente
1	Documentazione integrativa – Risposte alla richiesta integrazioni della Provincia di Pordenone nota prot. n. 34570 del 13.04.2010	non presente
1	Documentazione integrativa – Risposte alla richiesta integrazioni della Provincia di Pordenone nota prot. n. 71760 del 21.09.2010	non presente
Elaborato 1	Pianta funzionale – schema impianto fognario - Risposte alla richiesta integrazioni della Provincia di Pordenone nota prot. n. 71760 del 21.09.2010	non presente

4. Autorizzazioni precedenti Presso il sito oggetto della domanda di autorizzazione il richiedente svolge attività di recupero rifiuti secondo il regime semplificato di cui agli artt. 214 e 216 del D.Lgs. 152/2006.

5. Sintesi del progetto

- a. Classificazione impianto:
- impianto di recupero-smaltimento: stoccaggio – messa in riserva R13;
 - impianto di trattamento RAEE: selezione/recupero RAEE - R4/R12.
- b. Vincoli sull'area:
- non sono stati dichiarati vincoli sull'area.
- c. Sintesi impianto:
- L'impianto risulta costituito da un capannone all'interno del quale avvengono le operazioni di controllo e presa in carico dei rifiuti, di smontaggio, recupero e stoccaggio dei RAEE.
- E' presente un piazzale esterno utilizzato al solo stoccaggio di alcune tipologie di rifiuti.
- Le strutture risultano già realizzate.
- Per le operazioni di stoccaggio vengono utilizzati i seguenti mezzi tecnici:
- scaffalature metalliche;
 - carrello elevatore;
 - trans pallet manuale;
 - pallet in legno/plastica;
 - casse pallet in legno/plastica;
 - rollbox in acciaio;
- Per le operazioni di lavorazione vengono utilizzati i seguenti mezzi tecnici:
- banchi di lavoro dotati di quadri elettrici indipendenti;
 - attrezzature elettriche (avvitatori, trapani...) e manuali.

AVUTO riguardo all'istruttoria condotta dal competente Servizio Tutela del Suolo e Rifiuti:

6. Istruttoria amministrativa

Trattandosi di un nuovo impianto, la procedura da seguire è quella disciplinata dal D.P.G.R. 02.01.1998 n. 01/Pres.

Si riporta in sintesi l'istruttoria amministrativa seguita:

- La Società Karpos ha presentato istanza con nota del 28.01.2010, pervenuta il 28.01.2010, acquisita agli atti con prot. n. 6795 del 28.01.2010. Non è stato presentato il computo metrico estimativo ed il quadro economico in quanto le strutture sono esistenti;
- il Servizio Gestione Rifiuti della Provincia di Pordenone con nota prot. n. 13867 del 12.02.2010 ha comunicato l'avvio del procedimento e chiesto pareri di competenza ed osservazioni ai seguenti soggetti:
 - Comune di Porcia;
 - Azienda per i Servizi Sanitari n. 6 "Friuli Occidentale";
 - Servizio disciplina gestione rifiuti della Direzione Centrale dell'Ambiente;
 - Direzione Centrale Pianificazione Territoriale;
 - Direzione Centrale della Salute e Protezione Sociale;
 - Dipartimento provinciale di Pordenone dell'ARPA FVG;
 - Servizio Valutazione Impatto Ambientale della Direzione Centrale dell'Ambiente;
- il Servizio Tutela del suolo e rifiuti della Provincia di Pordenone ha chiesto integrazioni con nota prot. n. 34570 del 13.04.2010;
- la Società Karpos ha trasmesso integrazioni con nota del 03.06.2010, pervenuta il 03.06.2010 ed acquisita agli atti con prot. n. 47239 del 04.06.2010;
- il Servizio Tutela del suolo e rifiuti della Provincia di Pordenone ha trasmesso le integrazioni ai soggetti coinvolti nel procedimento con nota prot. n. 54368 del 01.07.2010;
- la Conferenza tecnica provinciale ha esaminato il progetto nella seduta del 07.09.2010 e ha chiesto integrazioni;

- g. il Servizio tutela del suolo e rifiuti della Provincia di Pordenone ha trasmesso alla Società Karpos la richiesta integrazioni della Conferenza tecnica con nota prot. n. 71760 del 21.09.2010;
- h. il Servizio tutela del suolo e rifiuti della Provincia di Pordenone ha sollecitato la Società Karpos all'invio delle integrazioni richieste dalla Conferenza tecnica con nota prot. n. 25098 del 22.03.2011;
- i. la Società Karpos ha trasmesso le integrazioni richieste dalla Conferenza tecnica con nota del 29.03.2011, pervenuta il 29.03.2011 ed acquisita agli atti con prot. n. 27932 del 30.03.2011;
- j. il Servizio Tutela del suolo e rifiuti della Provincia di Pordenone ha trasmesso le integrazioni ai soggetti coinvolti nel procedimento con nota prot. n. 28161 del 31.03.2011;
- k. la Conferenza tecnica provinciale ha completato l'esame del progetto nella seduta del 12.04.2011, esprimendo parere favorevole con prescrizioni.

7. Pareri,
osservazioni e
richieste integrazioni

Sul progetto sono stati espressi i seguenti pareri, osservazioni e richieste integrazioni:

- a. il Servizio tutela beni paesaggistici della Direzione Centrale pianificazione territoriale, con nota prot. n. 2475/1410 del 22.02.2010, acquisita agli atti con prot. n. 20217 del 02.03.2010, ha comunicato che *“espletati i necessari accertamenti tecnici, è stato verificato che l'intervento non ricade in area di interesse paesaggistico tutelato dalla legge o in base alla legge e , pertanto, per la realizzazione del medesimo non risulta necessaria l'autorizzazione paesaggistica”*;
- b. il Servizio disciplina gestione rifiuti della Direzione Centrale dell'Ambiente, con nota protocollo n. ALP.8-19768-PN/ESR/1943 del 25.03.2010, pervenuta il 25.03.2010 ed acquisita agli atti con prot. n. 31178 del 30.03.2010, ha comunicato che *“Considerato che dall'esame della documentazione trasmessa si evince che l'impianto in oggetto tratterà, tra l'altro, rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche di varia provenienza, si chiede di specificare se e come l'impianto di cui trattasi si andrà a collocare nell'ambito del sistema di gestione di tale tipologia di rifiuti che fa capo al Centro di Coordinamento RAEE”*.
- c. il Servizio valutazione impatto ambientale della Regione, con nota protocollo n. 11392-VIA/V del 22.02.2010, pervenuta il 25.02.2010 ed acquisita agli atti con prot. n. 19031 del 25.02.2010, ha comunicato che *“Il progetto – sulla base delle informazioni fornite all'interno della documentazione pervenuta in allegato alla nota sopra citata – non rientra fra le tipologie progettuali di cui agli allegati III e IV della Parte II del D. Lgs. 152/2006, né fra le modifiche progettuali disciplinate dall'art. 4 del D.P.G.R. 0245/Pres. del 8 luglio 1996 e pertanto non deve essere sottoposto a procedure valutative in materia di impatto ambientale”*.
- d. il Comune di Porcia non ha trasmesso parere che pertanto si intende reso favorevole, come previsto all'art. 5 del D.P.G.R. 01/1998.
- e. l'Azienda per i Servizi Sanitari n. 6 “Friuli Occidentale” con nota prot. n. 27643/ISP del 14.04.2010, pervenuta il 20.04.2010 ed acquisita agli atti con prot. n. 37021 del 22.04.2010, ha trasmesso la Determinazione n. 610 del 14.04.2010 con la quale esprime parere favorevole, per quanto di competenza, all'approvazione del progetto per la realizzazione di un *impianto di recupero rifiuti (R4/R13) speciali non pericolosi e rifiuti pericolosi* in Comune di Porcia, Via Torricelli n. 14, con le seguenti prescrizioni:
 - i rifiuti metallici quali: carcasse di apparecchiature e altre parti metalliche non più utilizzabili, stoccati all'esterno del capannone, andranno contenuti in apposito container e posizionati sotto la copertura al riparo dalle precipitazioni atmosferiche;

- il piazzale esterno, come l'interno del capannone, andranno tenuti puliti per consentire agli operatori di lavorare in sicurezza; (prescrizione)
 - i rifiuti, oggetto di messa in riserva per l'avvio alle successive operazioni di recupero, se conferiti esternamente all'attività della Coop. Soc. Karpos, andranno veicolati in impianti autorizzati;
 - i rifiuti stoccati andranno divisi (così come descritto nella relazione tecnica) per singola tipologia e identificati dal codice CER apposto all'esterno di ogni singolo contenitore.
- f. la Conferenza Tecnica provinciale, alla quale ha partecipato l'ARPA FVG come supporto tecnico, nella seduta del 07.09.2010, ha ritenuto di sospendere la seduta per richiedere le seguenti integrazioni:
- in relazione alla gestione dell'area esterna scoperta dove si intende depositare container dotati di apposite coperture (fisse o amovibili) contenenti rifiuti, deve essere prevista una vasca di prima pioggia e disoleatore prima dell'immissione dello scarico nella fognatura;
 - in relazione allo strumento di rilevazione di radioattività in ingresso all'impianto, indicare la procedura di gestione radiometrica in relazione all'uso dello strumento;
- g. la Conferenza Tecnica provinciale, nella seduta del 12.04.2011, viste le integrazioni trasmesse della Società Karpos, ha espresso parere favorevole, con le seguenti prescrizioni:
- i rifiuti metallici quali: carcasse di apparecchiature e altre parti metalliche non più utilizzabili, stoccati all'esterno del capannone, andranno contenuti in apposito container e posizionati sotto la copertura al riparo dalle precipitazioni atmosferiche;
 - il piazzale esterno, come l'interno del capannone, andranno tenuti puliti per consentire agli operatori di lavorare in sicurezza;
 - i rifiuti, oggetto di messa in riserva per l'avvio alle successive operazioni di recupero, se conferiti esternamente all'attività della Coop. Soc. Karpos, andranno veicolati in impianti autorizzati;
 - i rifiuti stoccati andranno divisi (così come descritto nella relazione tecnica) per singola tipologia e identificati dal codice CER apposto all'esterno di ogni singolo contenitore;
 - integrare le procedure relative al controllo della radioattività, con le indicazioni dettagliate a cui si atterranno in caso di rinvenimento di rifiuti che presentano anomalia radiometrica e di materiale radioattivo all'interno dei carichi;
 - la Società dovrà impegnarsi a recepire nelle proprie procedure il Piano prefettizio relativo al ritrovamento di sorgenti orfane;
 - dovrà essere realizzato il pozzetto di campionamento con altezza di battente di 30/40 cm, nel quale dovranno recapitare esclusivamente le acque di prima pioggia;
 - dovrà essere nominato un collaudatore.

Il Servizio tutela del suolo e rifiuti della Provincia di Pordenone ritiene di classificare l'impianto anche come R12 in relazione alle modifiche apportate alle definizioni delle operazioni di recupero con il D.Lgs. 205/2010 di modifica del D.Lgs. 152/2006. Il recupero dei rifiuti previsti in impianto produrrà rifiuti da avviare ad altri impianti di recupero, oltre che a prodotti da reimmettere nei circuiti di distribuzione e vendita.

8. Requisiti (autorizzazioni possedute, titoli sull'area, requisiti societari e soggettivi)

- a. Autorizzazioni possedute:
- Concessione di costruzione, n. 12 del 1988 rilasciata dal Comune di Porcia;
 - Autorizzazione edilizia in sanatoria n. 13 del 04.2.1992, rilasciata dal Comune di Porcia;
 - Certificato di agibilità n. 48 del 20.07.2007 rilasciato dal comune di Porcia

- b. Titoli sull'area:
 - il capannone è di proprietà delle sig.re Toffolon Palma e Mazzon Caterina, con le quali è stato stipulato contratto di affitto in data 01.03.2004 con durata 10 anni, registrato presso l'Agenzia delle Entrate – Ufficio di Pordenone in data 04.03.2004 al n. 1951, Mod. III;
- c. Requisiti societari:
 - il Legale Rappresentante della Società Karpos ha presentato dichiarazione sostitutiva di atto notorio di possesso dei requisiti societari ai fini della procedura per il rilascio dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006;
- d. Requisiti soggettivi:
 - il Legale Rappresentante della Società Karpos ha presentato dichiarazione sostitutiva di atto notorio di possesso dei requisiti soggettivi ai fini della procedura per il rilascio dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006.

9. Oneri istruttori Le norme regionali non prevedono oneri istruttori per questa tipologia di impianti.

RITENUTA valida la seguente:

10. Motivazione

Il progetto è approvabile per i seguenti motivi:

- a. L'impianto è conforme alla pianificazione di settore (*"Piano regionale di gestione dei rifiuti – Sezione rifiuti speciali non pericolosi, speciali pericolosi nonché rifiuti urbani pericolosi"*, *"Piano regionale di gestione dei rifiuti – Sezione rifiuti urbani"* e relativi Programmi attuativi provinciali). In particolare:
 - rispetto alle previsioni del Piano e del Programma attuativo provinciale per i rifiuti speciali ed urbani pericolosi, l'impianto è localizzato in area in cui non sono presenti vincoli escludenti né di attenzione;
 - è applicabile l'art. 4, comma 1, punto a., del Programma attuativo provinciale dei rifiuti speciali ed urbani pericolosi, in relazione alla deroga della distanza dalle case isolate e dai centri abitati, essendo l'impianto di gestione rifiuti ubicato in zona industriale;
 - al punto 17.2.11 del Programma attuativo provinciale per i rifiuti speciali e urbani pericolosi, richiamando quanto previsto nel Piano regionale si sottolinea, in relazione agli impianti per i rifiuti urbani pericolosi, *"comunque ciò che già è stato analizzato nella sezione relativa ai rifiuti speciali dove si mette in evidenza la necessità di chiudere in regione alcuni cicli industriali tra i quali quello relativo al trattamento degli apparecchi elettrici ed elettronici (R.A.E.E.)"*
- b. non sono stati evidenziati motivi ostativi dai soggetti coinvolti nel procedimento;
- c. la Conferenza tecnica provinciale, nella seduta del 12.04.2011, ha espresso parere favorevole con prescrizioni.

ATTESO che è stata applicata la seguente normativa:

11. Normativa applicata

Le norme di riferimento sono:

- a. il D.Lgs. 03.04.2006 n. 152 *"Norme in materia ambientale"*, ed in particolare la parte quarta *"Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati"*;
- b. il D.Lgs. 25.07.2005 n. 151 *"Attuazione della direttiva 2002/95/CE, della direttiva 2002/96/CE e della direttiva 2003/108/CE, relativa alla riduzione dell'uso di sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche, nonché allo smaltimento dei rifiuti"*
- c. la L.R. 7 settembre 1987, n. 30 *"Norme regionali relative allo smaltimento dei rifiuti"*;

- d. il Regolamento di esecuzione della L.R. 7.09.1987 n.30, approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.0502/Pres. del 08.10.1991;
- e. il D.P.G.R. 2 gennaio 1998, n.01/Pres, "*Regolamento per la semplificazione ed accelerazione dei procedimenti amministrativi in materia di rifiuti*";
- f. la Legge Regionale 5 dicembre 2008, n. 16 "*Norme urgenti in materia di ambiente, territorio ...*", in particolare l'art. 5 che recita "*nelle more dell'adeguamento della normativa regionale in materia di gestione dei rifiuti alle disposizioni della parte IV del decreto legislativo 152/2006,continua ad applicarsi la procedura prevista dal regolamento per la semplificazione e accelerazione dei procedimenti amministrativi in materia di smaltimento dei rifiuti, approvato con decreto del Presidente della Giunta regionale 2 gennaio 1998, n. 1.*";
- g. la Pianificazione di settore, in particolare:
 - il "*Piano regionale di gestione dei rifiuti – Sezione rifiuti speciali non pericolosi, speciali pericolosi nonché rifiuti urbani pericolosi*", approvato con D.P.Reg. 20.11.2006 n. 0357/Pres.,
 - il "*Piano regionale di gestione dei rifiuti – Sezione rifiuti urbani*", approvato con D.P.Reg. 19.02.2001 n. 044/Pres, ed il relativo "*Programma attuativo provinciale*", approvato con il D.P.G.R. 08.10.2004 n. 0321/Pres.;
 - il "*Piano regionale per la raccolta e lo smaltimento degli apparecchi contenenti PCB non soggetti ad inventario*" approvato con D.P.Reg. n. 226/Pres. del 30.06.2004 ed il relativo "*Programma attuativo provinciale*" approvato con D.P.Reg. n. 359/Pres. del 20.11.2006;
- h. la L.R. 12/2009, art. 4, comma 26, come modificato dall'art. 4 comma 69 della L.R. 22/2010, in relazione alla possibilità di conferire rifiuti urbani da raccolte differenziate anche ad impianti non di bacino.

12. Competenze autorizzative

Ai sensi dell'art 5, comma 12, del D.P.G.R. 01/98 alla Giunta Provinciale, compete l'assunzione del provvedimento di approvazione del progetto e di autorizzazione alla costruzione dell'impianto.

Ai sensi dell'art 5, comma 17, del D.P.G.R. 01/98 al Dirigente Delegato compete l'adozione del provvedimento di autorizzazione alla gestione dell'impianto

RITENUTO inoltre:

13. Eseguitività dell'atto

di dichiarare immediatamente eseguibile il presente provvedimento per consentire per consentire, in tempi brevi, l'adozione del provvedimento di autorizzazione alla gestione dell'impianto in argomento.

Visto il parere espresso ai sensi del TUEL n.267/2000;

Tutto ciò premesso

DELIBERA

1. Decisione

Di approvare il progetto presentato dalla Cooperativa Sociale KARPOS, Società Cooperativa Onlus, ed autorizzare la realizzazione dell'impianto di recupero rifiuti sito in comune di Porcia ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e dell'art 5, comma 12, del D.P.G.R. 01/98.

2. Soggetto autorizzato

Società:
 - Denominazione: Cooperativa Sociale KARPOS, Società Cooperativa Onlus;
 - Sede legale: via M. Grigoletti, 72/E in comune di Pordenone;

- Codice Fiscale: 01500940935
- Partita Iva: 01500940935
- REA di PN n. 81759.

3. Localizzazione impianto

- a. Indirizzo: Comune di Porcia (PN), via Torricelli n. 14;
- b. riferimenti catastali: Comune censuario di Porcia, Foglio 6, mappali 605-606;
- c. riferimenti urbanistici: Zona omogenea D1 "Insediamenti produttivi di interesse regionale".

4. Elaborati progettuali approvati

Il progetto risulta composto dai seguenti elaborati:

Numero	Titolo	Data
ELABORATO 1	Relazione Tecnica	non presente
ELABORATO 2	Inquadramento Generale – Pianta funzionale – Sezione - Prospetti	non presente
ALLEGATO 1	Localizzazione puntuale e viabilità di accesso	non presente
ALLEGATO 2	Situazione degli strumenti urbanistici e Autorizzazione scarico in fognatura	non presente
ALLEGATO 3	Distanze dai centri abitati	non presente
ALLEGATO 4	individuazione puntuale dei vincoli	non presente
ALLEGATO 5	ATTO COSTITUTIVO, STATUTO, CERTIFICATI CCIAA	non presente
ALLEGATO 6	relazione geologica	non presente
ALLEGATO 7	valutazione rischio incendio	non presente
ALLEGATO 8	Piano gestione emergenze	non presente
ALLEGATO 9	MUD 2008_DICHIARAZIONE COMPLETA. 2008/2009 CD-ROM	non presente
1	Documentazione integrativa – Risposte alla richiesta integrazioni della Provincia di Pordenone nota prot. n. 34570 del 13.04.2010	non presente
1	Documentazione integrativa – Risposte alla richiesta integrazioni della Provincia di Pordenone nota prot. n. 71760 del 21.09.2010	non presente
Elaborato 1	Pianta funzionale – schema impianto fognario - Risposte alla richiesta integrazioni della Provincia di Pordenone nota prot. n. 71760 del 21.09.2010	non presente

5. Tipologia impianto

Impianto di recupero-smaltimento: stoccaggio – messa in riserva - R13
 Impianto di trattamento RAEE: selezione/recupero RAEE - R4/R12

6. Potenzialità dell'impianto

- a. Potenzialità annuale per l'operazione R4/R12: 600 Mg/anno;
- b. Giorni lavorativi anno: 210;
- c. Potenzialità media giornaliera per l'operazione R4/R12: 2,86 Mg;
- d. Potenzialità massima giornaliera per l'operazione R4/R12: 3,00 Mg;
- e. Potenzialità annuale per l'operazione R13: 6.000 Mg, di cui 1.400 Mg per rifiuti pericolosi e 4.600 Mg per rifiuti non pericolosi.
- f. Capacità istantanea di stoccaggio: 250 Mg - 204,2 m³.

7. Tipi e quantitativi di rifiuti che possono essere trattati e relative operazioni di recupero e/o smaltimento

L'impianto è idoneo a gestire le seguenti tipologie di rifiuto, con relative operazioni di recupero/smaltimento e quantitativi massimi:

CER	Descrizione	Operazione di	Mg/anno
160214	Apparecchiature fuori uso,	R4/R12	350
160216	Componenti rimossi da apparecchiature	R4/R12	100
200136	Apparecchiature elettriche ed elettroniche	R4/R12	150
080318	scarti di inchiostro, diversi da quelli di cui	R13	
120101	limatura e trucioli di materiali ferrosi	R13	
120104	polveri e particolato di materiali non	R13	
150101	imballaggi in carta e cartone	R13	
150104	imballaggi metallici	R13	

150104	imballaggi metallici	R13	
160117	metalli ferrosi	R13	
160214	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13	R13	
160216	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15	R13	
160604	batterie alcaline (tranne 16 06 03)	R13	
160605	altre batterie ed accumulatori	R13	
170401	rame, bronzo, ottone	R13	
170402	alluminio	R13	
170403	piombo	R13	
170404	zinco	R13	
170405	ferro e acciaio	R13	
170406	stagno	R13	
170407	metalli misti	R13	
170411	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10	R13	
191202	metalli ferrosi	R13	
191203	metalli non ferrosi	R13	
191208	prodotti tessili	R13	
200101	carta e cartone	R13	
200110	abbigliamento	R13	
200111	prodotti tessili	R13	
200134	batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33	R13	
200136	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35	R13	
200140	metallo	R13	
160210*	apparecchiature fuori uso contenenti PCB o da essi contaminate, diverse da quelle di cui alla voce 16 02 09	R13	1.400
160211*	apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC	R13	
160213*	apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi (2) diversi da quelli di cui alle voci 16 02 09 e 16 02 12	R13	
160215*	componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso	R13	
160601*	batterie al piombo	R13	
160602*	batterie al nichel-cadmio	R13	
160603*	batterie contenenti mercurio	R13	
200121*	tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	R13	
200123*	apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi	R13	
200133*	batterie e accumulatori di cui alle voci 16 06 01, 16 06 02 e 16 06 03 nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie	R13	
200135*	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 20 01 21 e 20 01 23, contenenti componenti pericolosi	R13	

8. Requisiti tecnici (in relazione alla compatibilità del sito, alle attrezzature utilizzate, ai tipi ed ai quantitativi

L'impianto risulta costituito da un capannone all'interno del quale avvengono le operazioni di controllo e presa in carico e stoccaggio dei rifiuti, inoltre, lo smontaggio, recupero e stoccaggio dei RAEE.

E' presente un piazzale esterno utilizzato per il solo stoccaggio di alcune tipologie di rifiuti.

Le strutture risultano già realizzate.

- massimi di rifiuti) – Metodo da utilizzare per ciascun tipo di operazione
- Per le operazioni di stoccaggio vengono utilizzati i seguenti mezzi tecnici:
- scaffalature metalliche;
 - carrello elevatore;
 - trans pallet manuale;
 - pallet in legno/plastica;
 - casse pallet in legno/plastica;
 - rollbox in acciaio;
- Per le operazioni di lavorazione vengono utilizzati i seguenti mezzi tecnici:
- banchi di lavoro dotati di quadri elettrici indipendenti;
 - attrezzature elettriche (avvitatori, trapani...) e manuali.
9. Prescrizioni - Misure precauzionali e di sicurezza.
- a. Prescrizioni particolari per la costruzione:
- dovrà essere realizzato il pozzetto di campionamento con altezza di battente di 30/40 cm, nel quale dovranno recapitare esclusivamente le acque di prima pioggia, e di cui il collaudo dovrà darne conto;
 - in corso di costruzione dell'impianto, per la realizzazione delle opere previste, e della sua gestione dovranno essere rispettate le previsioni in materia di sicurezza di cui al D.Lgs. 81/2008.
- b. **Prescrizioni particolari per la gestione.** La Società deve sin d'ora tener conto delle seguenti misure precauzionali e di sicurezza da adottare emerse in sede di istruttoria per l'esame del progetto che verranno specificate nel provvedimento gestionale:
- i rifiuti metallici quali carcasse di apparecchiature e altre parti metalliche non più utilizzabili, stoccati all'esterno del capannone, andranno contenuti in apposito container e posizionati sotto la copertura al riparo dalle precipitazioni atmosferiche;
 - il piazzale esterno, come l'interno del capannone, andranno tenuti puliti per consentire agli operatori di lavorare in sicurezza;
 - i rifiuti, oggetto di messa in riserva per l'avvio alle successive operazioni di recupero, se conferiti esternamente all'attività della Coop. Soc. Karpos, andranno veicolati in impianti autorizzati;
 - i rifiuti stoccati andranno divisi (così come descritto nella relazione tecnica) per singola tipologia e identificati dal codice CER apposto all'esterno di ogni singolo contenitore;
 - integrare le procedure relative al controllo della radioattività, con le indicazioni dettagliate a cui si atterrano in caso di rinvenimento di rifiuti che presentano anomalia radiometrica e di materiale radioattivo all'interno dei carichi. Tali procedure dovranno essere inviate agli Enti di controllo: ARPA FVG – dipartimento provinciale di Pordenone, ASS n. 6 "Friuli Occidentale", Comune di Porcia e Provincia di Pordenone;
 - la Società dovrà recepire nelle proprie procedure il Piano prefettizio relativo al ritrovamento di sorgenti orfane;
 - è opportuno che la Società individui un responsabile tecnico dell'impianto con comprovata esperienza nel settore, al fine di assicurare una corretta gestione e conduzione dell'impianto.

10. Modalità di verifica, monitoraggio e controllo del progetto approvato

Per la verifica ed il controllo del progetto approvato la Società deve ottemperare a quanto di seguito disposto:

- a. collaudatore:
- dovrà essere nominato un collaudatore munito dei requisiti di cui alla L.R. 14/2002, per eseguire il collaudo dell'impianto, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 30/1987, e darne comunicazione alla Provincia di Pordenone. Il collaudo non può essere affidato a coloro che sono direttamente intervenuti sui lavori con una attività autorizzativa, di controllo, progettazione, direzione, vigilanza ed esecuzione dell'opera o che abbiano in corso rapporti di lavoro o di consulenza con il soggetto che ha eseguito il lavoro. Il collaudatore non può inoltre fare parte di organismi che abbiano funzioni giurisdizionali;

- b. lavori:
- l'inizio dei lavori dovrà avvenire entro un anno dall'efficacia del presente provvedimento, ed il termine degli stessi entro due anni dal loro inizio, salvo motivate proroghe che verranno valutate ed eventualmente autorizzate;
 - prima dell'avvio lavori, la Società dovrà provvedere alla nomina di un direttore dei lavori, dandone comunicazione al collaudatore;
 - prima dell'avvio lavori, la Società dovrà comunicare alla Provincia, al Dipartimento provinciale di Pordenone dell'ARPA FVG, al Comune e all'A.S.S. territorialmente competenti, la data di inizio dei lavori di costruzione e completamento delle opere, nonché del nominativo del Direttore dei lavori;

11. Obblighi di comunicazione
Adempimenti
periodici

- In caso di malfunzionamenti o inconvenienti che possano dare pregiudizio o recare danno all'ambiente, dovrà essere data immediata comunicazione scritta, anticipata via fax, alla Provincia di Pordenone, al Comune di Porcia, al dipartimento provinciale di Pordenone dell'ARPA FVG e all'ASS n. 6 "Friuli Occidentale".

- Entro il 31 gennaio di ogni anno dovranno essere inviati i dati relativi ai rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche gestiti dall'impianto, secondo le modalità descritte al cap. 6 del "Programma attuativo provinciale del Piano regionale per la raccolta e lo smaltimento degli apparecchi contenenti PCB non soggetti ad inventario"

12. Garanzie
finanziarie

La Società Karpos dovrà costituire a favore del Comune di Porcia una garanzia finanziaria per coprire i costi di eventuali interventi conseguenti alla non corretta gestione dell'impianto nonché necessari per il ripristino dell'area, ai sensi della L.R. n. 30/1987 e del relativo regolamento di attuazione approvato con D.P.G.R. 0502/91, dell'importo di € 103.557,62 (centotremilacinquecentocinquantasette/62), calcolato come segue, in relazione alle potenzialità giornaliere espresse al punto "6. Potenzialità dell'impianto":

- € 76.352,99 (impianto tecnologico per lo smaltimento o il recupero di rifiuti non pericolosi con potenzialità fino a 25 t/g);
- € [15.270,60 + (114,53 x 104,2)] (deposito preliminare o messa in riserva di rifiuti pericolosi per 204,2 m³)

13. Autorizzazione
unica - durata

Ai sensi di quanto previsto dal DPGR 01/Pres del 2-1-1998, la gestione dell'impianto sarà autorizzata con successivo provvedimento provinciale.

Unitamente all'autorizzazione alla gestione di cui al punto precedente, il presente provvedimento costituisce "autorizzazione unica" ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006

L'autorizzazione alla gestione avrà validità di 10 anni e sarà subordinata alla disponibilità dell'area. L'autorizzazione alla gestione assumerà tutti gli elementi gestionali riportati nel presente atto.

L'autorizzazione alla gestione potrà essere rinnovata su richiesta della Società Karpos, da presentarsi almeno 180 giorni prima della scadenza.

14. Avvertenze
(modifiche
dell'autorizzazione,
effetti del
provvedimento)

a. Modifiche dell'autorizzazione:

- la Provincia si riserva di poter aggiornare o modificare in ogni momento i contenuti del presente provvedimento a seguito dell'entrata in vigore di nuove norme, a seguito della adozione di piani e programmi regionali e sulla base di ulteriori motivazioni legate alla tutela dell'ambiente e della salute;
- qualora la Società Karpos intenda apportare modifiche costruttive e/o impiantistiche rispetto al progetto approvato, la stessa dovrà

preventivamente presentare istanza corredata dalla documentazione necessaria;

- ogni eventuale variazione relativa alla modifica della ragione sociale della ditta deve essere comunicata alla Provincia di Pordenone. L'eventuale subentro nella gestione dell'impianto e dell'attività da parte di terzi dovrà essere preventivamente autorizzato.

b. Altre avvertenze:

- la cessazione dell'attività da parte della ditta, senza subentro di terzi, deve essere tempestivamente comunicata alla Provincia di Pordenone ed al Comune di competenza e comporta la decadenza della presente autorizzazione;
- la mancata osservanza di quanto riportato nei paragrafi "6. *Potenzialità dell'impianto* - 7. *Tipi e quantitativi di rifiuti che possono essere trattati e relative operazioni di recupero e/o smaltimento* - 9. *Misure precauzionali e di sicurezza. Prescrizioni*" può determinare la sospensione o la revoca delle presente autorizzazione, oltre all'applicazione delle sanzioni penali previste dalla legge;
- il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio comporterà la cancellazione dell'impianto della Società Karpos sito in comune di Porcia dal registro provinciale delle attività di recupero rifiuti, svolte ai sensi degli artt. 214 e 216 del D.Lgs 152/06;
- per quanto non espressamente previsto o prescritto nel presente atto, si fa riferimento alle disposizioni normative e regolamentari in materia.

Effetti del provvedimento:

- il presente atto non sostituisce gli ulteriori eventuali atti e/o provvedimenti di competenza comunale, provinciale, regionale e statale o di altri Enti ed Organi che siano necessari per la legittima esecuzione dell'intervento e dell'attività prevista (quali, a titolo meramente indicativo, permesso di costruire, denuncia di inizio attività, autorizzazioni paesaggistiche, classificazione industrie insalubri ai sensi del regio decreto 27 luglio 1934 n. 1265, ecc...) che, qualora dovuti, devono essere richiesti direttamente e nelle forme di legge ai soggetti legittimati al rilascio;
- rimangono in capo al Comune di Porcia la determinazione e la riscossione degli oneri di urbanizzazione e di quelli sul costo della costruzione, determinati in base alla normativa regionale vigente, se dovuti;
- restano fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi, persone ed Enti.
- **il presente atto è immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 1 dell L.R. 11.12.2003 n. 21 e s.m.i.**

15. Disposizioni relative alla chiusura

Qualora cessi l'attività di gestione rifiuti presso l'impianto, sia per volontà della Società ovvero per altre cause, la Società Karpos dovrà provvedere ad allontanare i rifiuti presenti presso impianti autorizzati e ripristinare lo stato dei luoghi, secondo le previsioni urbanistiche ed in accordo con il Comune di Porcia, dimostrando che il sito non è soggetto a procedura di bonifica ai sensi della normativa vigente comunicando le risultanze dell'indagine alla Provincia di Pordenone ed al dipartimento provinciale dell'ARPA FVG.

16. Trasmissione del provvedimento, pubblicazione sul BUR

Il presente provvedimento, come previsto dall'art. 5, comma 14, del D.P.G.R. n. 01/98, verrà inviato:
- **al Comune di Porcia;**

- al Dipartimento di Prevenzione della A.S.S. n. 6 "Friuli Occidentale";
 - al Dipartimento Provinciale dell'ARPA-FVG di Pordenone;
 - alla Direzione Centrale dell'Ambiente e dei Lavori Pubblici, Servizio Disciplina Gestione Rifiuti;
 - al Bollettino Ufficiale Regionale per la sua pubblicazione.
- Alla Società Karpos verrà data comunicazione per il ritiro.

17. A chi ricorrere **E' possibile presentare ricorso contro il presente provvedimento al Tribunale Amministrativo Regionale o al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 (sessanta) giorni ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di ricevimento dello stesso.**

La deliberazione di cui sopra viene approvata dalla Giunta ad unanimità di voti espressi in forma palese.

Ad unanimità di voti espressi in forma palese, la presente deliberazione viene altresì dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art.1 della L.R. 11.12.2003, n, 21 e successive modifiche.

REPUBBLICA ITALIANA
Provincia di Pordenone

*SETTORE ECOLOGIA
Tutela del Suolo e Rifiuti*

Proposta di deliberazione: 16/2011

OGGETTO: Cooperativa Sociale KARPOS di Pordenone. Autorizzazione alla realizzazione di un impianto di recupero di rifiuti urbani e speciali, sito in comune di Porcia (PN). (Dichiarazione di immediata eseguibilità)

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

Ai sensi dell'art. 49, comma 1° del D.Lgs.n. 267/2000 del T.U.EE.LL., si esprime parere favorevole alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione.

Pordenone, lì 27/06/2011

IL RESPONSABILE
SERGIO CRISTANTE

Sottoscritto digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 e successive modifiche ed integrazioni

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 e successive modifiche ed integrazioni.

Il Presidente
Ciriani dott. Alessandro

Il Vice Segretario Generale
Leonarduzzi dott.ssa Flavia

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 1 della L.R. 11.12.2003, n. 21 e successive modifiche ed è divenuta esecutiva in data 29/06/2011

Il Vice Segretario Generale
Leonarduzzi dott.ssa Flavia

Sottoscritto digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 e successive modifiche ed integrazioni..

ATTESTAZIONE DI INIZIO PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione oggi 01/07/2011 viene pubblicata nello spazio "web" riservato agli "Atti" del sito internet istituzionale "www.provincia.pordenone.it", ove vi rimarrà a tutto il 16/07/2011 .

Copia della presente deliberazione viene altresì affissa all'Albo pretorio per il medesimo suindicato periodo.

Li 01/07/2011

Il Responsabile della Pubblicazione
Giuseppa Bonventre

Sottoscritto digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 e successive modifiche ed integrazioni.



REPUBBLICA ITALIANA
Provincia di Pordenone

Deliberazione della Giunta Provinciale

Registro delibere di Giunta N. 166

OGGETTO: Cooperativa Sociale KARPOS di Pordenone. Autorizzazione alla realizzazione di un impianto di recupero di rifiuti urbani e speciali, sito in comune di Porcia (PN). (Dichiarazione di immediata eseguibilità)

SI ATTESTA CHE:

La presente deliberazione è stata pubblicata nello spazio “web” riservato agli “Atti” del sito internet istituzionale “www.provincia.pordenone.it” per 15 giorni consecutivi dal 01/07/2011 al 16/07/2011.

Copia della presente deliberazione è stata altresì affissa alla bacheca (già Albo pretorio) per il medesimo suindicato periodo.

La presente deliberazione è stata partecipata ai Capigruppo Consiliari in data 01/07/2011.

La presente deliberazione è stata trasmessa alla Prefettura in data _____ .

Li 18/07/2011

Il Responsabile
Luisa Faelli

Sottoscritto digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 e successive modifiche ed integrazioni.
